

gli Svizzeri; grano che spediscono in Ispagna qualora la raccolta è copiosa; castagne, ed uva secca che conducono a Tunisi ed Algeri; drappi di lana, che negoziano in Germania nel paese degli Svizzeri, ed in Levante, e con i quali panni sono vestite le truppe del Re. Il traffico della seta è altresì considerabile, benchè non sia più d' un secolo che fu cominciato a introdurre in questa Provincia. Dopo tale notizia generale del commercio, passa il mio Autore ad annoverare i prodotti di ciascuna Diocesi, e d'ogni Città principale; e ciò nel modo che segue.

Il commercio principale della Diocesi di Tolosa consiste in grano, guado per tingere, del quale ne vendevano ogni anno la somma d'un milione di lire, ma poi che s' introdusse l'uso dell'indico, la coltivazione del guado fu trascurata, benchè questa tintura sia d'un azzurro assai più bello. Il commercio della Città di Tolosa è poca cosa rispetto all' ampiezza della città. Consiste in lane di Spagna, stoffe di seta e di lana, ma di poco valore. Separano essi ancora le sabbie de' fiumi Garonna e Auriège, per raccoglierne la polvere d'oro, ma l'utile vale appena il disturbo.

Quella parte della Diocesi di Montalbano ch'è in Linguadocca, produce in copia grano e vino, ma di questo fanno molta acquavite. Vi è moltissimo guado, e molti cavalli. Nella Diocesi di Alet il Distretto di Limoux